



CONVEGNO

LA TUTELA DEGLI ALBERI MONUMENTALI
IN EMILIA-ROMAGNA

La tutela nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia

28 SETTEMBRE 2022

**Direzione generale dell'Economia montana e
delle foreste – DIFOR IV**

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

IL PROCESSO DI TUTELA A LIVELLO STATALE

L'art.1 della L. n. 1089/1939 Tutela delle cose di interesse artistico e storico

- 1. Sono soggette alla legge le cose, immobili e mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnografico, compresi.....*
- 2. Vi sono pure compresi le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico.*

L'art.1 della L. n. 1497/1939 Protezione delle bellezze naturali

Sono beni paesaggistici:

- 1. le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale e singolarità geologica;*
- 2. le ville, i giardini e i parchi che, non contemplati dalla legge per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza.*



Introduzione di intere categorie di beni che fanno capo a diverse fattispecie di territori:

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento...



Tale norma, specifica del settore forestale, all' art. 6, prevede che *le regioni, in accordo con i principi di salvaguardia della biodiversità, con particolare riferimento alla conservazione delle specie dipendenti dalle necromasse legnose, favoriscano il rilascio in bosco di alberi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.*



Norma abrogata dal Testo Unico delle Foreste (D. Lgs. n. 34/2018) che però mantiene il principio del rilascio in bosco di piante ad invecchiamento indefinito e di necromassa in piedi o al suolo.

IL PROCESSO DI TUTELA A LIVELLO STATALE

Un passo sostanziale verso la tutela dell'albero monumentale viene fatto con il **D.Lgs. 63/2008** che modifica ed integra il D. Lgs. n. 42/2004.

Nella modifica dell'art. 136 del testo originario, alla frase *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica*, viene aggiunta la frase *ivi compresi gli alberi monumentali*.



Gli alberi monumentali, beni paesaggistici a tutti gli effetti, finalmente, possono entrare a far parte del patrimonio culturale nazionale, al pari dei complessi archeologici, degli edifici, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio.

IL PROCESSO DI TUTELA A LIVELLO STATALE

L. n. 10/2013 - Norme per lo sviluppo del verde urbano (decreto attuativo 23 ottobre 2014 Mipaaf-Mibact-Mattm)

Fornisce una definizione univoca di albero monumentale, ne impone il censimento e l'iscrizione in un elenco nazionale, introduce un sistema autorizzatorio e sanzionatorio.



L'ALBERO MONUMENTALE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- *l'albero isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicato, che costituisca raro esempio di maestosità e/o longevità...*



Le sequoie gemelle di Regello (FI)
Tra i più alti d'Italia – 54 metri



L'oleastro di San Baltolu di Luras (SS)
Il più vecchio d'Italia - 3000 / 4000 anni



... o che mostri un particolare pregio naturalistico per rarità della specie ...



La fitolacca del Campidoglio a Roma



La quercia vallonea di Tricase (LE)



... o che costituisca un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario e delle tradizioni locali;



Il faggio di San Francesco a Rivodutri (RI)



Il castagno dei cento cavalli a Sant'Alfio (CT)



- o *i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;*



I cipressi della Val d'Orcia (SI)



Il filare di cipresso di Salò (BS)

Vengono considerati in questa categoria anche “gruppi di alberi” intesi come un insieme di piante disposte a formare un complesso visivamente percepibile come un tutto unico.

- *gli alberi inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.*



L'olmo del Caucaso della reggia di Parma



Il tiglio di Settefrati (FR)

GLI ASPETTI SALIENTI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- realizzazione del censimento degli alberi monumentali ad opera dei **Comuni** sulla base di criteri stabiliti con decreto attuativo;
- istituzione **dell'Elenco nazionale degli alberi monumentali** gestito dal CfS (dal 1.1.2017 sostituito da Mipaaf - Difor), alimentato dagli elenchi regionali e suo costante aggiornamento;
- esercizio del potere sostitutivo del Mipaaf in caso di inottemperanza o di persistente inerzia delle Regioni.
- delega ai Comuni per l'esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del CfS (oggi del Mipaaf - Difor);
- finanziamento di € 3 milioni.



IL DECRETO ATTUATIVO 23 OTTOBRE 2014

(MIPAAF-MIBACT-MATTM)

Il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, attuativo del disposto normativo,

- ❖ **ha individuato i criteri di monumentalità,**
- ❖ **ha affrontato in dettaglio gli aspetti tecnici e operativi dell'intera attività di censimento nonché di quella concernente la redazione degli elenchi a livello sia regionale che nazionale,**
- ❖ **ha focalizzato le relazioni e i flussi informativi fra le Amministrazioni coinvolte,**
- ❖ **Ha introdotto la tutela transitoria,**
- ❖ **ha riconosciuto al Corpo forestale dello Stato, collettore delle informazioni provenienti dal territorio, una posizione di centralità e un ruolo di coordinamento nell'intero processo di catalogazione,** che attualmente, dopo assorbimento del Cfs nell'Arma dei CC, è svolto dalla **Difor del Mipaaf.**

DALLA PROPOSTA DI MONUMENTALITÀ ALL'ISCRIZIONE IN ELENCO

I Comuni effettuano il censimento:

- ricognizione territoriale
- segnalazioni fornite da cittadini, associazioni, Enti, ecc..

CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n. 10 art. 7

Allegato n. 2

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico:

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm):.....

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di:.....

Località:.....

Via/piazza:.....

Proprietà: pubblica privata proprietario:.....

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivati sponde fiumi o laghi altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli ____

Forma o portamento particolari ____

Rarità botanica ____

Valore architettonico ____

Valore storico, culturale o religioso ____

Valore paesaggistico ____

Descrizione della motivazione:

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome:..... Nome:.....

Indirizzo:.....

Telefono:..... Mail:.....

Data:..... Firma:.....

18-11-2014

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie generale - n. 208

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n. 10

Allegato n. 3

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

n. scheda:

data rilievo:

Albero singolo Filare singolo Filare doppio Viale alberato Gruppo Bosco

Censito in passato: no sì riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: Provincia:

Comune: Località:

Indirizzo:

Itinerario di accesso:

Riferimenti catastali: Foglio: Particelle:

Coordinate GPS in WGS 84: Carta IGM: foglio n.

Altitudine (m): Pendenza (%):

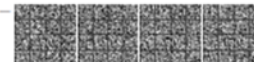
CONTESTO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivati pascolo incolto parco/giardino

altro:.....

Caratteristiche del suolo:



DALLA PROPOSTA DI MONUMENTALITÀ ALL'ISCRIZIONE IN ELENCO

Le Regioni/Province autonome redigono un elenco regionale sulla base delle proposte comunali pervenute che trasmettono alla Direzione foreste del Mipaaf

REGIONE ABRUZZO

ID SCHEDA	LATITUDINE su GIS	LONGITUDINE su GIS	ALTITUDINE (m s.l.m.)	CONTESTO URBANO sì/no	SPECIE		CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	CRITERI DI MONUMENTALITÀ	PROPOSTA DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO	
					NOME SCIENTIFICO	NOME VOLGARE					
1	01/A235/CH/13	42°05'14,00"	14°20'35,00"	215	no	<i>Juniperus oxycedrus</i> L.	Ginepro coccolone	125	7,0	b) forma e portamento c) valore ecologico	no
2	01/A367/CH/13	42°04'43,00"	14°22'57,00"	525	no	<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo	125	5,5	a) età e/o dimensioni d) rarità botanica	no
3	01/A485/CH/13	42°06'41,82"	14°25'55,52"	125	sì	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	355	17,0	a) età e/o dimensioni	no
4	01/A956/CH/13	42°03'07,95"	14°21'48,11"	400	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	530	16,0	a) età e/o dimensioni	no
5	02/A956/CH/13	42°03'07,00"	14°21'49,00"	400	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	475	16,0	a) età e/o dimensioni	no
6	03/A956/CH/13	42°01'34,91"	14°21'09,74"	475	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	439	20,0	a) età e/o dimensioni	no

IL SISTEMA INFORMATIVO AMI

Attraverso un sistema informativo su piattaforma Web Gis aperto a tutti gli enti coinvolti nell'attività di catalogazione le informazioni vengono registrate direttamente in modo centralizzato e condivise in tempo reale



Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali - Legge n. 10/2013 (art.7)



Scheda di identificazione

User: Icanini Ruolo: ADMIN - Gestione Alberi Monumentali

Identificazione | Ricerche

Mappe Principale

Descrizione

Numero scheda: 004 /M089/TV/05

Data rilievo: 05/08/2015

Operatore: Izapponi

Data inserimento: 29/06/2017 17:01

Oggetto di identificazione: albero singolo

Stato: ISCRITTEINLENCO

Censito in passato: No Si

Riferimento censimento passato: L.R. Veneto 20/2002. Albero presente nell'elenco regionale (approvato con D.G.R. 849/2012) con codice: TV146

Aggiungi Rilevatore | Cancella Rilevatore

Cognome	Nome	Ente di appartenenza
GOBBO	GINO	CFS
PILAT	CARLO	CFS
COSTA	LUIGI	CFS

Comune: Vittorio Veneto Località: VIA GIULIO SALVADORETTI 13

OGGETTO: VR-008 Cervo Deidas

Richiesta Autorizzazione

Con la presente si richiede l'atto dell'Albero monumentale denominato n. 59 dell'Allegato A al Dgr n. 418 in via Praga 4/B. Si precisa che la potatura sarà eliminata le parti di chioma che meteorologicamente avversi.

AR, 18 Settembre 2018

Allegato: Scheda Albero

FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL CFS E DEI CF REGIONALI



Nel 2015 n. 350 persone addestrate al rilievo e alla valutazione dei parametri biologici e biomeccanici degli alberi monumentali, in n. 6 sessioni presso le scuole Cfs di Sabaudia e Martina Franca



COORDINAMENTO, PROCEDURE E LINEE GUIDA (GUIDE, MANUALI)



Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II - Divisione

GUIDA PER GLI ASPETTI TECNICI DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013
Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli
alberati di particolare pregio paesaggistico, naturalistico



Corpo Forestale dello Stato

Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II - Divisione 6^a

Allegato n. 5

CENSIMENTO DEGLI ALBERI E REDAZIONE

MEMORANDUM PER UN CONSIGLIO

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013
Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli
alberati di particolare pregio paesaggistico

Decreto 23 gennaio 2013
Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali di pregio paesaggistico



Corpo Forestale dello Stato



Prot. n.

Oggetto: Legge n. 14 gennaio 2013, n. 10 - art. 7 e
degli alberi monumentali. Precisioni relative

In relazione a quanto stabilito dal Decreto 23 gennaio 2013, procedendo alla verifica formale delle schede di alberi monumentali pervenuti. Nel contempo ha avviato una serie di verifiche, così come individuati da codeste Regioni/Province ai criteri e delle modalità del rilievo.

Tale attività di controllo ha permesso di rilevare delle schede identificative, riassumibili in un non solo nel campo opportuno, nella mancanza delle informazioni di individuazione dei criteri di attribuzione della monum. Facilitando al lavoro di revisione puntuale singola scheda pervenuta e la sua restituzione al il opportuno, anche in relazione alla possibilità che, da alcuni errori o incongruenze sfuggano, richiamare gli esposti nelle istruzioni e nella guida tecnica, evidenziate specificità.

Seguendo lo svolgimento della scheda di identificazione:
 • **numerazione della scheda:** occorre sempre progressivo della scheda comunale/codice cat. Provvisoria/codice listat della Regione (es. 01/16477.T/12);
 • **censimenti realizzati nel passato:** il riferimento ufficialmente, sarà espresso attraverso la legge Giunta di approvazione dell'elenco, di cui si è

CIRCONFERENZE MINIME INDICATIVE PER IL CRITERIO DIMENSIONALE (Aggiornamento 31/05/2016)

	GENERE	SPECIE (specificare se necessaria)	CIRC. espressa in cm
GINOSPERME	<i>Giunco</i>	<i>G. bioba</i> L.	300
CONIFERE	GENERE	SPECIE (specificare se necessaria)	CIRC. espressa in cm
	<i>Abete</i>	<i>A. alba</i> Mill. <i>A. cephalonica</i> London <i>A. cilicica</i> Asat. et Kotschy <i>A. concolor</i> (Gard.) Mill. <i>A. grandis</i> Lindl. <i>A. nordmanniana</i> (Siev.) Mattei <i>A. nordmanniana</i> (Siev.) Spach <i>A. numidica</i> de Lamoignon <i>A. pinsapo</i> Boiss. <i>A. procera</i> Relb.	350
	<i>Arceuthobium</i>	<i>A. arvensis</i> K. Koch <i>A. babingtonii</i> Hook. <i>A. cunninghamii</i> Mudge <i>A. excelsa</i> R.Br.	350
	<i>Calocedrus</i>	<i>C. decurva</i> (Tor.) Florin (Vecchia denominazione <i>Libocedrus decurva</i> Torr.)	350
	<i>Cedrus</i>	<i>C. atlantica</i> (Endl.) Carrière <i>C. deodara</i> (D. Don) G. Don <i>C. libani</i> A. Richard	400
	<i>Cupressus</i>	<i>C. bavarica</i> (L.) Mill. <i>C. bawiana</i> (L.) Mill. <i>C. bawiana</i> (L.) Mill. <i>C. bawiana</i> (L.) Mill. <i>C. bawiana</i> (L.) Mill. <i>C. bawiana</i> (L.) Mill.	300
	<i>Chamaecyparis</i>	<i>C. lawsoniana</i> (A. Murray) Parl. <i>C. nootkatensis</i> (D. Don) Spach.	350
	<i>Cryptomeria</i>	<i>C. japonica</i> (Thunb. ex L. f.) D. Don	350
	<i>Cupressus</i>	<i>C. arizonica</i> Greene <i>C. californiana</i> Rayle ex Carrière <i>C. flabellata</i> Endl. <i>C. lusitana</i> Mill. <i>C. macrocarpa</i> Hartw. <i>C. sempervirens</i> L. <i>C. torulosa</i> D. Don	300
	<i>Juniperus</i>	<i>J. communis</i> L. <i>J. drupacea</i> Labillard. <i>J. macrocarpa</i> Sieber. <i>J. oxycedrus</i> L. <i>J. phoenicea</i> L. <i>J. sabina</i> L.	200

IL PRIMO ELENCO NAZIONALE

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 35

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 12 febbraio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1° **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)

2° **Serie speciale**: *Unione europea* (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3° **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)

4° **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

5° **Serie speciale**: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 8.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali, adottato con decreto legislativo 27 febbraio 2017,

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 19 dicembre 2017.

Approvazione del primo elenco degli alberi monumentali d'Italia. (18A00988)..... Pag. 8

CARTELLONISTICA

IL FAGGIO DI -

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV

ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

DATI GENERALI (Data rilievo: 15 agosto 2015)

Nome scientifico: *Fagus sylvatica* L.

Nome comune: Faggio

Età stimata: 700 anni

Circonferenza a m 1,30: 1000 cm

Altezza dendrometrica: 8 m

Identificativo elenco: 01/L968/CI/20

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

- a) età e/o dimensioni
- c) valore ecologico
- f) pregio paesaggistico
- g) valore storico, culturale, religioso

**QUESTO E' UN
ALBERO MONUMENTALE
D'ITALIA.**

**RISPETTALO.
NON DANNEGGIARLO.**

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

CARATTERISTICHE DELLA SPECIE

Caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche.



NOTIZIE STORICO-CULTURALI

Informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino ecc.).

Brevi dati su eventuali personaggi associati all'esemplare.

Etimologia del nome della specie forestale, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.



NORME DI TUTELA E SISTEMA SANZIONATORIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

Salvo che il fatto costituisca reato, per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000.

*Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chiome dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro **specificata autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato** (competenza trasferita al Mipaaf dal dal D. Lgs. n. 177/2016 - art. 11.)*



In applicazione dell'articolo 7 della L. n. 10/2013 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 (di seguito Decreto attuativo), sono riportate le indicazioni in ordine alle varie tipologie di intervento sugli alberi monumentali e le relative procedure amministrative da seguire.

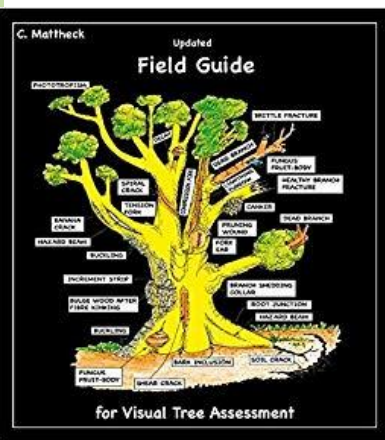
NON SONO ammissibili ad autorizzazione o non possono essere soggetti a comunicazione gli interventi di abbattimento o modifica che non sottendono ad una motivazione oggettiva, condivisibile e supportata da valide considerazioni tecniche;

SONO ammissibili ad autorizzazione o possono essere soggetti a comunicazione gli interventi ritenuti necessari per il mantenimento delle condizioni di salute dell'albero e per il miglioramento della sua funzionalità, quelli finalizzati alla tutela della pubblica incolumità e, una volta accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, quelli di eliminazione di alberi morti o in condizioni di deperimento irreversibile.

Interventi soggetti a regime semplificato di comunicazione di inizio lavori:

INTERVENTI NON INCISIVI O DI LIEVE ENTITÀ

- a) valutazioni fitopatologiche e di stabilità;
- b) manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti;
- c) ripuliture del sottobosco;
- d) prelievo di materiali forestali di moltiplicazione;
- e) rimonda del secco e rifilatura dei monconi di rami spezzati;
- f) cura delle ferite;
- g) trattamenti fitosanitari;
- h) miglioramento delle condizioni del suolo;
- i) concimazioni;



Interventi soggetti a regime semplificato di comunicazione di inizio lavori:

**INTERVENTI DI POTATURA E ABBATTIMENTO SOGGETTI A PROCEDURA
DI URGENZA.**

Qualora si rilevi un reale imminente pericolo che minacci la pubblica incolumità e la sicurezza urbana, il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 c. 4 del T.U.E.L., adotta, con atto motivato, un'ordinanza contingibile e urgente di intervento o abbattimento



Gli interventi consuetudinari e manutentivi che interessano esemplari di castagno, olivo, gelso, salice o altre specie che, all'attualità, sono coltivate a fini produttivi sono soggetti a regime di comunicazione con le medesime modalità indicate per gli interventi non incisivi e di lieve entità. Qualora la funzione produttiva di questi esemplari abbia termine, qualsiasi intervento da effettuare su di essi ricadrà nelle altre procedure autorizzative o di comunicazione indicate nella seguente circolare a seconda dell'incisività dello stesso.



Interventi programmabili, soggetti ad autorizzazione comunale a seguito di parere della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste:

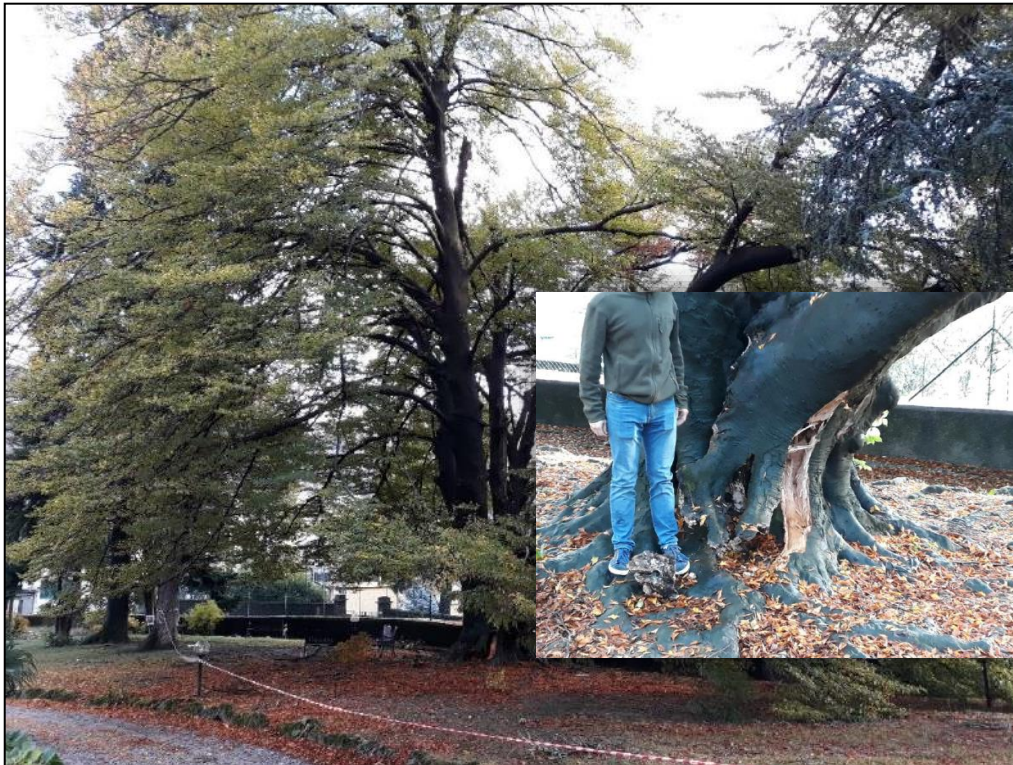
INTERVENTI INCISIVI

- a) interventi di potatura della chioma;
- b) interventi che possono determinare modifiche negli apparati radicali;
- c) posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;
- d) installazione di sistemi parafulmine;
- e) posa in opera di steccati e recinzioni all'interno dell'area di protezione dell'albero;
- f) realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno dell'area di protezione dell'albero;
- g) realizzazione di manufatti all'interno dell'area di protezione dell'albero;
- h) modifiche del terreno o del regime idraulico che possono incidere sulla zona di protezione dell'albero (nei casi di alberi inseriti in contesti agricoli, non sono considerate "interventi di modifica" le consuete lavorazioni del terreno a meno che esse non siano effettuate all'interno dell'area di protezione dell'albero);
- i) diradamento di alberi limitrofi all'albero monumentale che entrano in diretta competizione con esso;
- j) abbattimento.

CIRCOLARE N.461 DEL 5 MARZO 2020 PER LA TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI – PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Comune, entro 10 giorni dalla ricezione dell'istanza, con PEC inoltra la stessa, corredata dell'intera documentazione, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Difor IV e alla struttura competente della Regione.

La Difor IV, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione, con PEC, trasmette il proprio parere al Comune e alla struttura competente della Regione.



Una volta realizzato l'intervento, al fine dell'aggiornamento degli archivi nazionale e regionale, è cura del proprietario/possessore dell'albero **comunicare l'avvenuta realizzazione** dello stesso al Comune, a meno che non sia egli stesso proprietario, alla Difor IV e alla struttura competente della Regione, **allegando una relazione tecnica corredata di fotografie**, relativa all'esecuzione dei lavori.

Qualora si ritenga opportuna la redazione di un **piano di gestione pluriennale**, la cui estensione temporale è consigliata in 5 anni, esso è altresì **sottoposto ad approvazione da parte del Comune, previo parere obbligatorio e vincolante della Difor IV**. Una volta che il piano è stato approvato, **la realizzazione dei singoli interventi previsti dallo stesso sulla base di un cronoprogramma non è sottoposta ad alcun ulteriore regime di comunicazione o autorizzativo**.

Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali approvate con decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104



LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI



A cura del Gruppo di Lavoro Direzione generale delle foreste-Regioni
(Angela Farina, Lorenzo Camoriano, Giorgio Cuaz, Andrea Maroè)
Ultimo aggiornamento 15 marzo 2020



- Istituzione di un apposito GdL
- frutto di esperienze e competenze condivise a più livelli e di un processo di consultazione pubblica, durato un anno, che ha coinvolto diversi portatori di interesse tra cui Regioni, Province autonome e professionisti del settore

Scopo delle linee guida:

- consolidare un linguaggio tecnico comune;
- fornire uno spettro di buone pratiche a cui fare riferimento;
- definire i **parametri qualitativi minimi** che dovrebbero sottendere ad ogni buon intervento di carattere arboricolturale su alberi monumentali;
- facilitare il procedimento amministrativo.

Publicato su sito Mipaaf (politiche nazionali/alberi monumentali/strumenti di lavoro)

SITO MIPAAF (POLITICHE NAZIONALI/FORESTE/ALBERI MONUMENTALI)

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Home > Politiche nazionali > Alberi monumentali

ricerca avanzata

Politiche nazionali | Controlli | Qualità | Ricerca

- Home > Politiche nazionali
- Filiere
- per le Imprese
- Pesca e Acquacoltura
- Ippica
- Difesa delle piante
- Programmi nazionali
- Etichettatura agricola
- Foreste

Alberi monumentali

- Elenco degli alberi monumentali d'Italia
- Come segnalare un albero monumentale
- Censimento alberi monumentali CFS 1982
- Sistema informativo AMI
- Normativa
- Strumenti di lavoro
- Gallerie fotografiche

L'Italia - AMI



In Evidenza



Concorso Europeo Albero dell'anno 2022 - aperte le votazioni dal primo febbraio



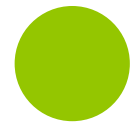
Festa dell'Albero 2021



Brochure con dati di sintesi degli Alberi monumentali d'Italia



Quarto aggiornamento elenco Alberi Monumentali



SCHEDA SEGNALAZIONE DANNO/MORTE

ELENCO ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Legge 14 gennaio 2013, n.10

SCHEDA SEGNALAZIONE DANNO O MORTE ALBERO MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI

N. scheda:

Specie:

L'albero/i danneggiato/i o morto/i è elemento costitutivo di:

albero isolato filare o viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari danneggiati o morti:

UBICAZIONE

Regione: Provincia:

Comune:

Località:

Indirizzo:

Proprietario/gestore:

Ambiente urbano

Ambiente extra-urbano

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE

Danneggiamento Morte

Cause:
(allegare
fotografie o
perizie)

Condizioni: ancora in piedi a terra

Allegato richiesta comunale di rimozione dall'elenco per morte si no

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: Nome:

Indirizzo:

Telefono: Mail:

Data: Firma:

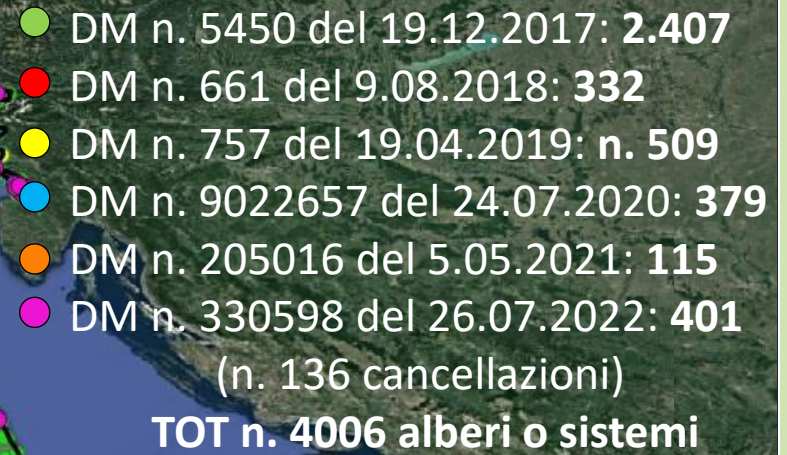


ELIMINAZIONI DALL'ELENCO - SCHIANTI



Santa Maria di Bobbio (Piacenza)
02/11/2018

STATO DELL'ARTE



GOOGLE MAPS

Alberi Monumentali d'Itali...

Questa mappa nasce con l'intento di avvicinare grandi e piccoli al "mondo degli alberi" perché solo appassionandosi a "simboli" si può
495.769 visualizzazioni
Pubblicato 3 giorni fa
[CONDIVIDI](#)

AMI Italia Settentrionale vs2021.05.xlsx

Tutti gli elementi

AMI Italia Centro Meridionale vs2021.05

Tutti gli elementi



Realizzato con Google My Maps

Dati mappa ©2021 GeoBasis-DE/BKG (©2009), Google Immagini ©2021 TerraMetrics Termini 100 km



GOOGLE MAPS



← 003/A944/BO/08

ID PUNTO
003/A944/BO/08

STATO
Iscritta in elenco

TIPOLOGIA
albero singolo

INFO
La monumentalità è legata all'età, alla circonferenza del tronco (sopra la soglia minima per la specie) e al suo valore storico: la pianta si trova quasi al centro del giardino storico, fu impiantata per l'inaugurazione degli istituti ortopedici avvenuta nel 1896.

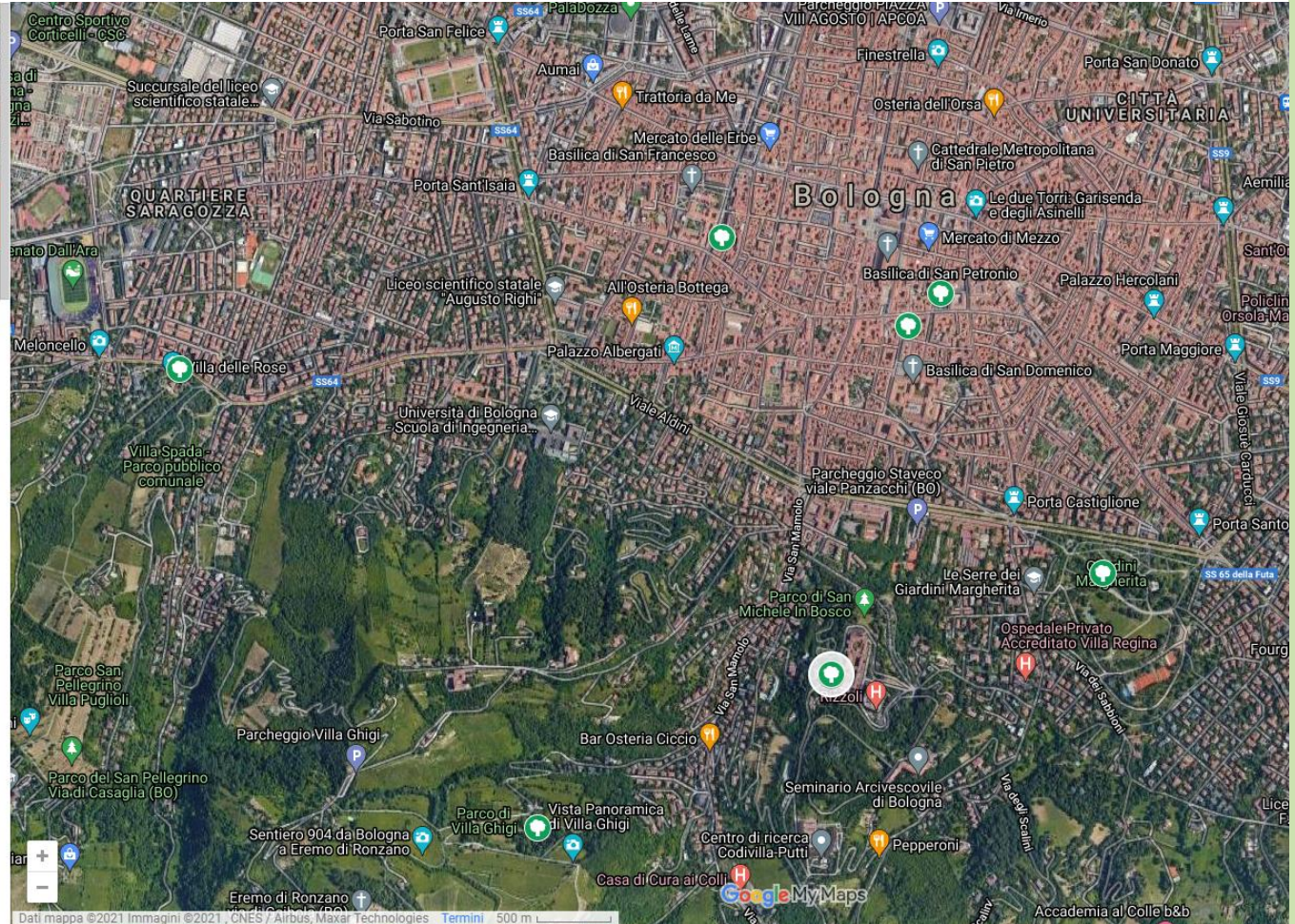
Il suo posto dai secoli è davanti all'ospedale, in una piazzetta dove i pazienti vengono a prendere un po' di aria. Le sue radici ricordano un vecchio monastero...

I suoi rami aperti come le braccia pronti per abbracciare chi si sente solo...

le sue foglie insieme al vento suonano per chi ha bisogno di essere consolato,

il suo tronco robusto ed eretto come un esempio di una salute perfetta per incoraggiare e dare speranza a chi l'ha persa.

Aneta Malinowska



GOOGLE MAPS





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Laura Canini

l.canini@politicheagircole.it